

CALATA LA TELA SUL 51° GIRO D'ITALIA

Per Eddy Merckx



EDDY MERCKX il trionfatore della 51. edizione del Giro d'Italia ha ricevuto a Napoli gli onori del trionfo

Da oggi (in TV) per la Davis

Italia-U.R.S.S. senza pronostico

Italia-U.R.S.S. - In programma a Reggio Emilia da oggi a sabato... è diventato ormai un avvenimento di notevole rilevanza anche nel tennis. I progressi della squadra sovietica sono stati costanti, evidenti, nelle ultime stagioni e non a caso il numero uno, Boris Ljudov, ha raggiunto quest'anno le semifinali dei campionati Internazionali d'Italia...

ULTIM'ORA Elze in fin di vita dopo il K.O.t. inflittogli da Duran

COLONIA, 13 - Carlos Duran ha conservato ieri sera il titolo europeo dei pesi medi, battendo per k.o. tecnico alla 15. ed ultima ripresa lo sfidante, il tedesco Jupp Elze.

Pulcrano affronta Sales



Domani sera torna il pugilato al Palazzetto e torna Pulcrano, la cui prestazione è particolarmente attesa per la sua vittoria per K.O. ottenuta su Zamperli. Stavolta Pulcrano se la vedrà con il milanese Alberto Vignola.

I'apoteosi a Napoli

Il commento Un campione senza rivali

Dal nostro inviato

NAPOLI, 12. Cala la tela sul Giro, finisce il racconto, la lunga storia del cinquantunesimo romanzo ciclistico d'Italia, il romanzo di un solo personaggio, un ragazzo di 23 anni scarsi che ha dominato la scena con l'invincibilità della forza e della classe del campionissimo. Questo ragazzo si chiama Merckx ed è nato il 17 giugno 1945 a Melsel Kleezegem (Belgio), un paese della Vallonia. Alta a Torino, è sposato lo scorso dicembre, il padre lo voleva impiegato nel grande emporio di Heerler Riccardone, in effetti, la fuga con Motta e il prepotente volare di Eddy a spese di Janssen.

Insomma, infine le tre cime di Lavaredo, la staffetta, la batta decisiva, l'agfondo che serviva a morte i rivali e uccideva il giro. Vale la pena di rammentare che ai piedi della salita, Merckx aveva 6 minuti di ritardo e che lassù era vincitore e maglia rosa.

Il punto di domanda, insomma, era stato cancellato dalla realtà delle tre cime. Dove Vincenzo Torriani registrava il fallimento del suo sogno, rinchiodo itinerario. Non può essere bello un giro che si spegne a dieci tappe dal termine, e Torriani poteva già dirsi fortunato nei primi giorni in opposizione al sistema dell'operazione antidoping, i corridori erano andati in un pelo dallo scoppio. E infatti, il presidente dell'UCIP, nonché presidente dell'UCIP tirava le orecchie a Vittorio Adorni, ma avrebbe dovuto sapere che Adorni, Alfio e Giomondi erano andati da Adorni per concentrare un piano d'azione: è mancata l'adesione della Filitez e quindi niente sciopero.

Tornando a Merckx, diremo che Anquetil l'ha compreso nella sua personale galleria di fuoriclasse nella quale figurano Coppi, Kobielt, Bobet, Van Looy e Van Steenberghe, e a me sembra che il nuovo arrivato (Merckx) abbia dati migliori di Van Looy e Van Steenberghe: i due Rik, infatti, non hanno mai vinto una prova di resistenza.

Merckx scese a colazione. «Sto meglio, voglio vincere non temo», e disse per la prima volta. «E' matto, come energia e si troverà tutto come una canna», disse qualcuno. Al terzo giorno, cedeva la maglia rosa a Dancelli, compiva una fontana e si metteva a piangere la morte della nonna e Pianaveva come una fontana», raccontò Adorni. Poi il circuito di Romolo e Remo nel quale anticipa di due minuti Giomondi e Motta. Seguiva la notte balorda, tremenda di Piacenza, quando Eddy venne assalito da brividi di freddo e da 39,5 di febbre e Pianaveva un straccio», ricorda il clan a Faema, e pareva anche che l'indomani dovesse fare le valigie. Una notte e un giorno di malattia, e al mattino il meccanico Ferrarin molto incerto: «Gli preparo la bicicletta?».

Merckx scese a colazione. «Sto meglio, voglio vincere non temo», e disse per la prima volta. «E' matto, come energia e si troverà tutto come una canna», disse qualcuno. Al terzo giorno, cedeva la maglia rosa a Dancelli, compiva una fontana e si metteva a piangere la morte della nonna e Pianaveva come una fontana», raccontò Adorni. Poi il circuito di Romolo e Remo nel quale anticipa di due minuti Giomondi e Motta. Seguiva la notte balorda, tremenda di Piacenza, quando Eddy venne assalito da brividi di freddo e da 39,5 di febbre e Pianaveva un straccio», ricorda il clan a Faema, e pareva anche che l'indomani dovesse fare le valigie. Una notte e un giorno di malattia, e al mattino il meccanico Ferrarin molto incerto: «Gli preparo la bicicletta?».

Parliamo di rilancio dopo la mazzata di Merckx e però come si fa a considerare Giomondi e Motta scarti? Non ne abbiamo il coraggio, e riteniamo che entrambi siano capaci di rifarsi, di tornare a galla. Nulla, pensiamo, deve rimproverarsi a Merckx. Felice, suo migliore amico, ha dato quel che non a Merckx il belga Van NESTE, il belga che un tribunale del suo paese ha squalificato per due giorni. Lasciò (Livorno) e per una giornata Rivara (Genova), Frisoni (Messina) e Nuts (Verona). Ha poi tentato al dirigente del Verona Saverio Ga, ronzia di ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva a tutto il 12 gennaio 1969 ed al medico sociale del Potenza, Giovanni Benvenuti a tutto il 12 dicembre 1968.

Il belga ha dominato il campo dall'alto della sua classe L'ultima tappa a Reybroeck davanti a Van den Berghe Adorni punito per aver ingannato l'antidoping?

Dal nostro inviato

NAPOLI, 12. Cala la tela sul Giro, finisce il racconto, la lunga storia del cinquantunesimo romanzo ciclistico d'Italia, il romanzo di un solo personaggio, un ragazzo di 23 anni scarsi che ha dominato la scena con l'invincibilità della forza e della classe del campionissimo. Questo ragazzo si chiama Merckx ed è nato il 17 giugno 1945 a Melsel Kleezegem (Belgio), un paese della Vallonia. Alta a Torino, è sposato lo scorso dicembre, il padre lo voleva impiegato nel grande emporio di Heerler Riccardone, in effetti, la fuga con Motta e il prepotente volare di Eddy a spese di Janssen.

mondiale dei «puri» a Salanches. 1965: professionista. Non porta a termine la prima corsa (Freccia Vallona vinta da Foggiali), ma conclude la stagione con 9 vittorie. 1966: 19 vittorie fra cui la Milano-Sanremo e il Trofeo Baracchi (il compagno d'avventura è Bracke). 1967: 26 vittorie, ancora la Milano-Sanremo, più la Milano-Wevelgem, la Freccia Vallona e di nuovo il Baracchi (sempre con Bracke), e però il suo capolavoro, la sua conquista di maggior prestigio, è il campionato mondiale di Heerler Riccardone, in effetti, la fuga con Motta e il prepotente volare di Eddy a spese di Janssen.

1968: gran recital nel Giro di Sardegna stupendo successo nella Parigi-Roubaix; vittoria nel Giro della Svizzera Romanda e poi il Giro d'Italia. Mario Ricci commenta: «Ricorda Kobielt, ma il suo bagaglio è più completo. Un atteggiamento, insomma. Dichiara Tano Belloni: «Un gigante». E Baldini: «Già il cappello». E Gemlini: «Avevo pronosticato Jimenez e mi inchino a Merckx». Sono giuldi volanti raccolti nella piovosa mattinata di Chieti, località di partenza dell'ultima tappa. Torriani ci ha fatto alzare all'alba per seguire la gara più lunga che sarà però la più lenta e la meno interessante.

Nel gruppo, i corridori parlano delle mogli, dei figli, delle fidanzate, di argomenti vari, di quattrini, di guadagni mancati, e chi ha freddo (come Zilioli) chiede una seconda maglia, e a proposito di guadagni, la maggioranza indica quelli della Faema che si dividono in un paio di milioni a testa. Quelli della Faema hanno vinto il Giro, il trofeo Dreher, il G.P. della montagna e il G.P. Kendall con Merckx, hanno vinto otto tappe e sono primi anche nella classifica a squadre.

L'ordine d'arrivo 1) Reybroeck (Faema) in ore 7.27'10"; alla media di chilometri 31,807; 2) Van Den Berghe (Smiths); 3) Mantovani; 4) Duran; 5) Taccone; 6) Armani; 7) De Pra (Salvarani) in ore 7.23'54"; 8) Benfatto in ore 7.26'21"; 9) Albionetti in ore 7.26'32"; 10) Ballini; 11) Baldoni; 12) Adorni in ore 7.24'53"; 13) Dancelli in ore 7.26'45"; 14) Bissoli; 15) Ghisellini; 16) Gimon-di; 17) Zilioli; 18) Penninger; 19) Van Schil; 20) Kuntz; 21) Motley; 22) Negro; 23) Mass-gnan; 24) Garbarza; 25) Van NESTE; 26) Sals; 27) Farisato; 28) Michelotto; 29) Diaz; 30) Merckx; 31) Passuello; 32) Bal-moni; 33) Schütz; 34) Velez; 35) Spruyt; 36) Millot in ore 7.34'56" e il gruppo.

La classifica finale

- 1) Merckx in ore 108.42'27"; 2) Adorni a 5'04"; 3) Gimon-di a 9'05"; 4) Zilioli a 9'17"; 5) Van NESTE a 10'43"; 6) Motta a 12'23"; 7) Dancelli a 12'33"; 8) Balmioni a 15'43"; 9) Gabica a 16'59"; 10) Bissoli a 19'02"; 11) Jimenez in ore 19'02'18"; 12) Bodrero 19'03'51"; 13) Diaz 19'05'51"; 14) Velez 19'11'25"; 15) Galera 19'11'26"; 16) Passuello 19'19'46"; 17) Schifano in ore 19'20'02"; 18) Van Schil in ore 19'23'16"; 19) Penninger in ore 19'29'52".

Sul ring di Novate Milanese

Carbi s'impone a Galli ed è «tricolore» dei piuma

AGOSTINI VINCE AL «T.T.»

GIACOMO AGOSTINI, su MV-Agusta, ha trionfato nelle 350 conquistando la seconda vittoria in tre anni al Tourist Trophy. Il trionfo italiano è stato completato dal secondo posto di Renzo Pasolini sulla sua Belli quattro cilindri. Agostini ha coperto i sei giri del circuito di km. 60,720 in 2 ore 09'38", alla media di 168,56 chilometri orari, con un vantaggio di oltre tre minuti su Pasolini.

Nevio Carbi è il nuovo campione italiano dei piuma. Il trisestino ha detronizzato Renato Galli battendolo ai punti al termine di dodici riprese combattutissime, ma povere di contenuto tecnico e piuttosto monotone sul piano spettacolare. Si può ben dire che alla fine si è imposto il pugile che aveva un maggior bagaglio di energie, e si può subito aggiungere che Galli si è battuto con onore, tentando l'impossibile per respingere l'assalto del più giovane rivale: non c'è riuscito, ma sul piano dell'onestà professionale esce a testa alta dallo scontro. Tecnicamente, come abbiamo detto, l'incontro è stato povero e monotono: povero perché entrambi i pugili boxano praticamente ferri sulle gambe (Carbi un po' meno ma sempre troppo per un peso piuma che sul ring dovrebbe volare) e perché, tutto sommato, assai scarsa è la varietà dei loro tempi. Contro un Galli deciso a vender cara la corona e quindi continuamente alla ricerca della corta distanza e del colpo duro, Carbi, se avesse saputo lavorare di sinistro sfruttando il maggiore allungo, colpendo d'incontro e portandosi fuori misura in modo da evitare la reazione dell'avversario con rapidi spostamenti sulle gambe (dietro e laterali) e con schivate sul tronco, avrebbe potuto vincere assai più facilmente e largamente. Il verdetto comunque è giusto.

Calcio femminile: ore 17

Roma-Napoli al campo Roma

Le ragazze del foot-ball iniziano la loro avventura di campionato, e l'augurio che sia una bella avventura è d'obbligo. Nel quadro degli incontri del campionato del Centro-Sud, la Roma, guidata dalla professoressa Bellei, affronterà oggi, al campo Roma, con inizio alle ore 17, le tradizionali rivali del Napoli. E' una bella squadra quella partenopea, ma le romane vantano già un successo in un match amichevole, disputato per col-

laudare la forma alla vigilia del torneo e partono pertanto con il vantaggio del pronostico: alle partecipe il difficile compito di rovesciare le previsioni. La professoressa Bellei deciderà soltanto stamane la formazione, ma crediamo di sapere che manderà in campo: Federici; Bonacci; Vodi; Nati; Gridelli; Allegrozzi; Bianchi; Angioletti; De Grandis; Sonetti (Ces); Loneri (Ces).

Con Inter-Bologna e Torino-Milan

Da oggi le finali di «Coppa Italia»

Comincia oggi in postuma la fase finale della coppa Italia che per la prima volta si svolge secondo la formula del campionato; vale a dire che le quattro squadre qualificate nei quarti (Inter, Milan, Bologna e Torino) si affronteranno in incontri di andata e ritorno al termine dei quali verrà stilata la classifica finale. Il calendario è il seguente: Prima giornata (oggi), Inter-Bologna, Torino-Milan; Seconda giornata (domenica), Inter-Milan, Bologna-Torino; Terza giornata (mercoledì 19) Torino-Inter, Milan-Bologna; Prima di ritorno (domenica 23 giugno) Bologna-Inter, Milan-Torino; Seconda di ritorno (mercoledì 26 giugno) Milan-Inter, Torino-Bologna; Terza di ritorno e ultima (domenica 30 giugno) Inter-Torino, Bologna-Milan. E passiamo a dare una occhiata sommaria al programma odierno Torino-Milan si presenta all'insegna della massima incertezza perché se è vero che i rossoneri sono i campioni d'Italia (e puntano a conquistare anche la coppa Italia ol-

Serie B: squalificati quattro giocatori

MILANO, 12. Il giudice sportivo della Lega Calcio, esaminati gli atti ufficiali delle partite di serie B del 9 giugno scorso, ha squalificato per due giornate Lessi (Livorno) e per una giornata Rivara (Genova), Frisoni (Messina) e Nuts (Verona). Ha poi tentato al dirigente del Verona Saverio Ga, ronzia di ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva a tutto il 12 gennaio 1969 ed al medico sociale del Potenza, Giovanni Benvenuti a tutto il 12 dicembre 1968.

Trofeo DREHER Classifica a punti (maglia rossa) CLASSIFICA DI TAPPA 1) Reybroeck (Faema) punti 25 2) Van Den Berghe (Smiths) p. 20 3) Mantovani (Germanvox-Wega) p. 16 4) Duran (Max-Meyer) 14 5) Taccone (Germanvox-Wega) p. 12 6) Armani (Faema) p. 10 7) De Pra (Salvarani) p. 10 8) Benfatto (Rivatarini) p. 8 9) Albionetti (Salvarani) p. 7 10) Ballini (Max-Meyer) p. 6 11) Baldani (Pepsi-Cola) p. 5 12) Adorni (Faema) p. 4 CLASSIFICA GENERALE 1) Merckx (Faema) punti 198 (maglia rossa) 2) Bissoli p. 138 3) Dancelli p. 131 4) Motta e Basso p. 122 5) Reybroeck p. 115 6) Gimon-di p. 110 7) Max-gnigan 110.053'36"; 8) De Fran-ceschi 110.083'26"; 9) Scarbarza 110.100'00"; 10) Zilioli 110.11'37"; 11) Bissoli e Basso, tre dei cor-ridori interrogati da Carlini, Cavalli e Diomedè, avrebbero reso testimonianze decisive, tali da condannare un collega che va per la maggiore. Per puro dovere di cronaca, riferiamo le voci che cir-colano nell'ambiente e che in-dicherebbero in Adorni l'uomo soggetto ad provvedimenti del caso per aver ingannato gli addetti al controllo di San Marino. Ripetiamo: si tratta di voci, e attendiamo il re-sponso dei giudici.

G alvano P lastica di GAGGELLI e CELATI S.N.C. CROMATURA OTTONATURA ZINCATURA PLASTIFICAZIONE METALLI Via Cusona (loc. Foschi) - Tel. 96327 Uffici: Via San Gallo, 12 53036 POGGIBONSI